

## NICCOLO' BORTOLATTI

DOTTORE D'AMBE LE LEGGI,

*Arcidiacono della Chiesa Patriarchale Metropolitana, e Primaz. di Venezia, e Vicario Generale Capitolare, Sed. Vac. del Patriarcato, ec.*

**A** Matissimi miei Veneziani! Nella nuova provvidenza intorno alle monete estorta dalle circostanze, la quale, se nel primo momento sembra ricadere in qualche maniera a vostro danno, ve ne assicura ben tosto un reale e vantaggio, reputiamo anche del nostro dovere di Padre, e di Pastor vostro per esortarvi ad una placida rassegnazione ai Divini voleri, e alle Sovrane determinazioni. Non è del nostro istituto, ed officio il farvi conoscere, che il danno, o per dir meglio l'apparenza del danno, è momentaneo, prevalendovi la sicurezza dell'utilità, che è per derivarne, specialmente pel ribasso de' prezzi delle derrate, e dai Calamieri, che per se ne dee nascere, e sarà innoltre decretato. Lasciamo ciò a chi tocca di dimostrarvi. Tocca però a Noi di esortarvi, come altre volte, alla solita vostra docilità ed obbedienza prescrittaci a tutti dalla nostra Santa Religione, la quale Ci comanda di obbedire in tutto